

(Città metropolitana Roma Capitale)

### Deliberazione del Consiglio comunale - Copia

(1 11 1	0	Approvazione	Regolamento	della	Consulta	per	le	Pari
N. 61 del registro		Opportunità						
DATA 20 novembre 2018								

L'anno duemiladiciotto, il giorno venti del mese di novembre alle ore 18 e seguenti nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria in seconda convocazione.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti		CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1.	CRESTINI EMANUELE	Х		10.	GATTA PAOLO	Х	
2.	CALCAGNI MASSIMILIANO		Х	11.	FICO LAURA	Х	
3.	ROMEI LORENZO		X	12.	SCIAMPLICOTTI MARIKA	Х	
4.	SANTORO MARIO	Х		13.	BOCCIA PASQUALE		Х
5.	Rufini Annarita	Χ		14.	PUCCI ELISA	Х	
6.	GATTA LORENA	Χ		15.	ATRIPALDI OTTAVIO		Х
7.	Acciari Ida		Х	16.	GRASSO MASSIMO	Х	
8.	FONDI BRUNO	Х		17.	TRINCA ROBERTO	Х	
9.	CARNEVALI ROBERTA		Х				

Assegnati n.	17	Fra gli assenti sono giustificati	Presenti n.	11
In carica n.	17	i signori Consiglieri:	Assenti n.	6
			 •	
			•	

Risultano altresì presenti gli Assessori:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Massimo Grasso nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio
- Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ( art. 97, c. 4, Lett. a) del TUEL D.Lgs n° 267/2000 e s.m.i. il Segretario Comunale Dott. Marco Raponi Nominati scrutatori i signori: Bruno Fondi, Roberto Trinca, Ottavio Atripaldi

La seduta è PUBBLICA

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri dei funzionari dipendenti, come in essa espressi;

Dopo ampia discussione in merito, i cui contenuti sono riportati in Allegato 1, redatto ai sensi dell'art. 49 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari;

Con la seguente votazione resa nei modi e nelle forme di legge:

Favorevoli: 10astenuti: 0

• contrari: 1 Grasso

### **DELIBERA**

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione

Successivamente, stante l'urgenza,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione resa nei modi e nelle forme di legge dal seguente esito:

Favorevoli: 10astenuti: 0

• contrari: 1 Grasso

#### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.



# COMUNE DI ROCCA DI PAPA (CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

### Proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale

ORGANO POLITICO PROPO	NENTE	DATA	SETTORI INTERESSATI				
SINDACO			SOCIOCULTURALE				
2227000							
OGGETTO: Approvazione Regolamento della Consulta Comunale per le Pari Opportunità.							
Ai sensi dell'art. 49. D. Lgs. n.267/2000, così sostituito dall'art. 3 c.1 lett. b) Legge n. 213/2012:							
1. Su ogni proposta di deliber	azione s	sottoposta alla Gi	iunta e al Consiglio che non sia mero atto di				
indirizzo deve essere richiesto	o il pare:	re in ordine alla	sola regolarità tecnica del responsabile del				
indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del							
servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-							
Jinanziaria o sui pairimonio a	finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.						
2. Nel caso in cui l'ente non a	bbia i re	esponsabili dei se	rvizi, il parere è espresso dal segretario				
dell'ente, in relazione alle sue							
3. I soggetti di cui al comma i	l rispona	dono in via ammi	nistrativa e contabile dei pareri espressi.				
4. Ove la Giunta o il Consigli	o non in	tendano conform	arsi ai pareri di cui al presente articolo.				
devono darne adeguata motiv	azione n	el testo della dell	iberazione.				
Il Responsabile del Settore	Per quant	d concerne la sola rego	arità tecnica, si esprime parere postivo				
Socioculturale	Firma		Desc data 14/11/2018				
	Firmay	war.	data/12.1/200				
		V					
Il Responsabile del Servizio Economico	Per quant	o concerne la regolarita	a contabile, non comporta impegno di spesa				
Finanziario	Firma:		data				
Membri del Consiglio	Presenti	Assenti	data ESPRIMONO VOTO FAVÓREVOLE				
***************************************	110001111		I NO				
– PRESIDENTE DEL CONSIGLIO							
1. Crestini Emanuele – Sindaco							
2. CALCAGNI MASSIMILIANO							
ROMEI LORENZO							
4. SANTORO MARIO							
5. ZITELLI GIAN LUCA							
6. RUFINI ANNARITA	***************************************						
7. gatta lorena	•••••••••••						
8. fondi bruno							
9. carnevali roberta							
10. gatta paolo							
11. FICO LAURA		;a					
12. SCIAMPLICOTTI MARIKA							
13. BOCCIA PASQUALE							
14. pucci elisa	***************************************						
15. ATRIPALDI OTTAVIO	***************************************						
16. GRASSO MASSIMO			3				
17. TRINCA ROBERTO							

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Udite** le proposte del CUG dell'Ente per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro la discriminazione;

#### Premesso che:

la Costituzione della Repubblica italiana, agli articoli 2 e 3, recita "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e che è "compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese";

La dichiarazione Universali dei Diritti Umani all'articolo 2, comma 1 recita: " ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione;

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01) all'articolo 1 recita: " la dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata ", e all'articolo 21 ribadisce: "E' vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali";

#### Considerato che:

i ripetuti episodi di discriminazione e violenza contro le donne nonché quelli di tipo omofobico a livello nazionale ed anche locale, dimostrano la drammatica evidenza dell'assenza di una cultura di genere diffusa ancora oggi in Italia che denota la presenza di atteggiamenti pregiudiziali basati sull'orientamento sessuale;

è improcrastinabile per le Istituzione del territorio favorire e supportare tutte le attività sociali ed educative necessarie a diffondere la culturale del rispetto della Persona nella sua totalità e contrastare tutte le forme di odio, violenza e discriminazione basate sull'orientamento sessuale e affettivo, sulla razza, sul genere, sulla disabilità, sull'orientamento religioso, nonché l'omofobia e

la trans- fobia, sofferte soprattutto da adolescenti, anche in ambito scolastico, che possono determinare sofferenze e disagio anche irrimediabile;

Evidenziato positivamente come anche il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca abbia inviato una circolare il 10/05/2012 ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado per invitarle a celebrare la Giornata Mondiale contro l'Omofobia, affermando che la giornata rispecchia i principi costitutivi sia dell'Unione Europea sia della Costituzione italiana nel rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, l'uguaglianza fra tutti i cittadini e la non discriminazione. Sono le condizioni che consentono alla società di promuovere l'inclusione di tutti e di battersi contro ogni offesa alle persone. La scuola si cimenta ogni anno con la costruzione di una comunità inclusiva che riconosce le diversità di ciascuno.....le scuole, nello svolgere tale prezioso lavoro educativo ogni giorno, contrastano ogni forma di discriminazione, compresa l'omofobia (...)";

Preso atto favorevolmente dell'istituzione, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dell'osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD) composto da rappresentanti della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, creato appositamente per favorire il diritto di uguaglianza dinanzi alla legge ed alla protezione contro le discriminazioni;

Tenuto conto che l'Amministrazione comunale di Rocca di Papa, intende istituire la Consulta per le Pari Opportunità di genere, in attuazione del principio di eguaglianza così come sancito dagli artt. 3 e 37 della Costituzione Italiana e dall'art. 13 del Trattato di Maastricht del 1993, di Trattato di Amsterdam del 1997» della Carta dei Diritti dell'Unione Europea di Nizza 2000, recependo la normativa del Parlamento Europeo che, a partire della Risoluzione del 18 gennaio 2006, ha approvato più documenti attraverso i quali ha invitato gli Stati membri ad agire con contrastare i diversi fenomeni in cui l'omofobia si manifesta, definendo l'omofobia "una paura e un'avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità e di gay, lesbiche e transessuali, basata sul pregiudizio e analoga al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al sessismo, nell'ottica di accrescere una più diffusa integrazione delle pari opportunità mediante azioni positive indirizzate ad eliminare ogni forma di discriminazione;

**Visto** lo schema di Regolamento per la Consulta Comunale per le Pari Opportunità di genere predisposto in collaborazione con i membri del C.U.G. dell'Ente per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro la discriminazione;

Vista la Costituzione Italiana;

Visto il Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna (D.Igs. 198/2006)

Visto il D.lgs 267/2000 e s.m.i. nello specifico l'art. 42 sulle "competenze del Consiglio comunale"; Visto il verbale della 2° commissione consiliare del 15/11/2018;

Visto, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Socioculturale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 allegato alla proposta di deliberazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, il Responsabile del Settore Socioculturale ha dichiarato che non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

### **DELIBERA**

- 1) di richiamare la premessa narrativa da considerare parte integrante e sostanziale del presente.
- 2) di approvare il "Regolamento della Consulta Comunale per le Pari Opportunità" composto da n. 14 articoli che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi del comma 4 dell'art. 134, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.



# REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PARI OPPORTUNITA' Approvato con deliberazione di C.C. n. .......del ..........

#### **INDICE**

Articolo	1	Istituzione	dalla	Conquito
ATHEOLO	- 1	Ismuzione	аена	Consulta

Articolo 2 Finalità

Articolo 3 Attività

Articolo 4 Composizione

Articolo 5 Organi della Consulta

Articolo 6 Durata

Articolo 7 Decadenza e dimissioni

Articolo 8 Funzionamento

Articolo 9 Sede

Articolo 10 Risorse finanziarie

Articolo 11 Rapporti con la Municipalità

Articolo 12 Modifiche del Regolamento

Articolo 13 Richiamo alle leggi e regolamenti vigenti

Articolo 14 Convocazione della prima riunione della Consulta

V

#### ART. 1 - ISTITUZIONE DELLA CONSULTA

La consulta delle Pari Opportunità è istituita in attuazione dei principi di cui agli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana che recitano: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e che è "compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

#### ART. 2 - FINALITA'

La Consulta per le Pari Opportunità promuove e programma politiche rivolte al conseguimento dei principi di parità fra tutti i generi, nonché al superamento di ogni tipo di discriminazione, affinchè ogni persona possa esprimere liberamente la propria identità e vivere pienamente la propria vita relazionale ed affettiva. E' organo di consulenza e orientamento del Comune di Roca di Papa ed ha lo scopo di introdurre il punto di vista di genere nelle politiche e nelle strategie della Municipalità, di promuovere la partecipazione delle donne nonché di lesbiche, gay, bisex e transessuali alle decisioni sociali e politiche.

#### ART. 3 - ATTIVITA'

- a) Promuovere e realizzare azioni positive volte a rimuovere tutte le forme di discriminazioni dirette o indirette nei confronti di donne, di lesbiche, gay, bisex e transessuali;
- b) Realizzare iniziative tese a favorire la presenza delle donne nella vita politica istituzionale, nonché di lesbiche, gay, bisex e transessuali;
- c) Favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra donne e uomini introducendo forme di sperimentazione di cittadinanza attiva;
- d) Contrastare la cultura della violenza e dell'assoggettamento del corpo delle donne e dei bambini e dei transessuali anche attraverso la creazione di servizi di contrasto alla violenza;
- e) Promuovere azioni tese alla crescita della presenza femminile nel mondo del lavoro e particolarmente nel campo dell'imprenditoria; contrastare ogni forma di discriminazione sul lavoro basata sull'identità sessuale, per promuovere la piena integrazione lavorativa e sociale di ogni persona;
- f) Migliorare e riqualificare i servizi alla persona presenti sul territorio Comunale;

1

- g) Promuovere la realizzazione di azioni tese a rendere possibile la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro;
- h) Promuovere politiche tese al miglioramento della sicurezza e della mobilità sul territorio;
- i) Favorire la diffusione della conoscenza delle leggi in materia di Pari Opportunità;
- j) Promuovere tutto quanto utile e necessario per il raggiungimento delle finalità della Consulta;
- I) Promuovere sul territorio e nelle scuole azioni per prevenire il fenomeno della violenza sulle donne e quello dell'omo-transfobia attraverso una corretta educazione al rispetto e ai sentimenti;
- m) Richiedere e promuovere momenti di confronto sulle problematiche delle P.O., nonché l'adozione di specifici atti deliberati di competenza del Consiglio Comunale;
- n) Pronunziarsi sulle questioni che gli organi esecutivi del comune ritengano di sottoporre alla Consulta stessa;
- o) Convocare assemblee pubbliche su temi di specifico interesse;
- p) Promuovere coordinamenti delle consulte P.O. Istituite da altri Enti;
- q) promuovere politiche di sensibilizzazione ed organizzare attività educative sul territorio rivolte soprattutto alle Istituzioni scolastiche, finalizzate alla costruzione di una Comunità inclusiva che riconosca le diversità di ciascuno individuo, per contrastare ogni forma di discriminazione basata sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali (compreso il contrasto all'omofobia e all'omo-transfobia).
- r) riconoscere la giornata del 17 maggio –Giornata Mondiale contro l'omofobia ossia contro ogni forma di atteggiamento pregiudiziale basato sull'orientamento sessuale, indetta dall'Unione Europea, per realizzare iniziative sul tema.

#### ART. 4 - COMPOSIZIONE

La Consulta è composta da:

- a) le elette in Consiglio Comunale (Presidente e Consigliere),
- b) il Consigliere/a con delega alle P.O.
- c) le Assessore nominate nel Comune;
- d) n.1 rappresentante per ogni Associazione impegnata nella difesa dei diritti umani e di contrato alla violenza "di genere" presenti ed operanti sul territorio comunale, nonché n. 1 rappresentante per ogni Associazione del mondo LGBT;



- e) n.1 rappresentante di ogni organismo di parità interno ad associazioni e comitati di cittadini presenti ed operanti sul territorio comunale;
- f) n. 1 rappresentante del Cug comunale indicato dall'organismo interno di parità tra i componenti;
- n. 1 rappresentante dell'Istituto comprensivo scolastico scelto tra i docenti in servizio che esercitano attività didattica.

Il Consiglio comunale, su proposta dei Consiglieri comunali, provvederà all'individuazione della componente di cui al punto b), mentre per l'individuazione dei componenti di cui ai punti d) e) f) si procederà, attraverso appositi strumenti individuati dal servizio sociale comunale, alla individuazione tra i comitati e le associazioni del territorio comunale, regionale, nazionale.

La Consulta regolamenterà, una volta insediata, l'accesso temporaneo o stabile di altri soggetti.

#### ART. 5 - ORGANI DELLA CONSULTA

La Consulta elegge, a maggioranza, al suo interno la/il Presidente, che ha il compito di promuovere il programma delle attività e di fissare il calendario degli incontri. L'attività della Consulta può essere articolata in gruppi di lavoro, che eleggono al loro interno la Coordinatrice o il Coordinatore.

#### ART. 6 - DURATA

La Consulta resta in carica per la durata del Consiglio Comunale.

#### ART. 7 - DECADENZA E DIMISSIONI

Decadono dalla Consulta le/i componenti che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificato motivo. La Consulta provvede alla loro sostituzione. Le dimissioni delle/dei componenti della Consulta vanno indirizzate alla/al Presidente, sono irrevocabili e immediatamente efficaci.

#### ART. 8 - FUNZIONAMENTO

La/il Presidente convoca e presiede la Consulta. La Consulta è convocata ogni tre mesi o su richiesta di 1/5 delle/i componenti, diretta alla/al Presidente, che deve convocarla entro 15gg o su richiesta degli organi esecutivi del Comune. La convocazione è fatta dalla/dal Presidente della Consulta almeno 5 giorni prima, con avviso scritto, nel quale sono indicati oltre che il giorno e l'ora anche gli argomenti da trattare all'o.d.g. Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di almeno un terzo delle/dei componenti. Le riunioni della Consulta sono aperte alla partecipazione di donne o di LGBT interessati alle tematiche, alle finalità ed alle attività della Consulta stessa, per questo la convocazione verrà resa pubblica sul sito del Comune di Rocca di Papa. La Consulta

decide con voto favorevole della maggioranza delle/dei presenti. A turno, un rappresentante dell'Assemblea assume funzioni di segretario, redige il verbale e registra le presenze. Il verbale è sottoscritto dalla/dal Presidente e dal Segretario ed è approvato ad inizio della seduta successiva. Tutti gli incontri della Consulta verranno resi pubblici mediante la pubblicazione della convocazione sul sito comunale.

### ART. 9 - SEDE

La sede della Consulta è ubicata presso i locali del Settore Socioculturale del Comune di Rocca di Papa e le riunione della Consulta si terranno presso la Biblioteca comunale o l'aula consiliare.

### ART. 10 - RISORSE FINANZIARIE

Per l'espletamento delle proprie attività, la Consulta potrà disporre di eventuali, appositi, stanziamenti del Bilancio Comunale. La Consulta potrà proporre al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale di Rocca di Papa protocolli d'intesa/convenzioni e quanto altro utile per il conseguimento delle attività di pari opportunità individuate.

# ART. 11 - RAPPORTI CON LA MUNICIPALITA'

Il Consigliere delegato informa il Consiglio Comunale sulle attività svolte con cadenza annuale.

## ART. 12 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Ogni modifica del presente regolamento dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

# ART. 13 - RICHIAMO ALLE LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

La partecipazione alla Consulta è gratuita, non sono corrisposti compensi, né rimborsi per la collaborazione ai lavori per la presenza alle riumoni e/o per l'assunzione di incarichi.

# ART. 14 - CONVOCAZIONE DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA CONSULTA

La prima riunione della Consulta è presieduta dal Consigliere Comunale delegato per le Pari Opportunità.





# COMUNE DI ROCCA DI PAPA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CAP 00040 CODICE FISCALE 01238260580 PARTITA IVA 00975471004 C.SO COSTITUENTE 26 CENTRALINO (06) 9428611 FAX (06) 9499164

#### VERBALE 2<sup>^</sup> COMMMISSIONE CONSILIARE DEL 15/11/2018

Convocata alle ore 15 la riunione inizia alle ore 15.30

Presenti:

Annarita Rufini

Paolo Gatta

Assessore Danilo Romei

Assenti:

Pasquale Boccia

Ordine del Giorno:

regolamento Pari opportunità;

Adesione proposta Anci raccolta firme per introdurre insegnamento di educazione alla cittadinanza ; Varie ed eventuali.

Si apre con il 1° o.d.g.

Vengono illustrate le peculiarità del regolamento, la consigliera Rufini apprezza la proposta e si impegna a dare il suo contributo in fase di Consulta;

Paolo Gatta si dichiara favorevole alla proposta e chiede di concentrarsi soprattutto sulla sensibilizzazione nelle scuole e della cittadinanza tutta;

Commissione:

Si passa al 2º o.d.g.

I Consiglieri Rufini e Gatta si ritengono favorevoli all'adesione alla proposta Anci.

La riunione si chiude alle ore 16.30

Letto e sottoscritto

Annarita Rufini

Paolo Gatta

Il Segretario

#### DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 61 DEL 20/11/2018

Oggetto: Approvazione Regolamento della Consulta per le Pari Opportunità

### Verbale di seduta

Prende la parola l'Assessore Romei Danilo che illustra la proposta.

Interviene il Consigliere Paolo Gatta che dà ulteriori spiegazioni sul punto all'ordine del giorno.

Prende la parola il Consigliere Sciamplicotti chiedendo chiarimenti sul CUG

Prende la parola il Consigliere Lorena Gatta che risponde al Consigliere Sciamplicotti.

Il Vice Presidente invita i capigruppo ad esprimere le proprie dichiarazioni di voto

Trinca (Ricostruiamo Rocca di Papa) favorevole Fico (Rocca in Comune) favorevole Rufini (Insieme per Rocca di Papa) favorevole Fondi (apertamente) favorevole Sciamplicotti (PD) favorevole Pucci (Gruppo misto) favorevole Grasso (Obiettivo e Territorio) contrario

Il Vice Presidente invita il Consiglio ad esprimersi nelle forme di legge:

Favorevoli: 10 Contrari: 1 Grasso

Astenuti: 0

I.E.

Favorevoli: 10 Contrari: 1 Grasso

Astenuti: 0

Rientra in aula il Consigliere Acciari, presenti in aula 12

# IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO f.to Massimo Grasso

# IL SEGRETARIO COMUNALE f.to Marco Raponi

#### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line – sito ufficiale del comune il 18/12/2018 per rimanervi quindici giorni consecutivi

Lì 18/12/2018

L'IMPIEGATO INCARICATO f.to Francesca Fondi

### ESITO CONTROLLO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- o per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000
- perché dichiarata immediatamente esecutiva di cui all'art.134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO f.to Marco Raponi

E' copia conforme all'originale.

lì 18/12/2018 IL SEGRETARIO f.to Marco Raponi